

*Il presidente della repubblica ha firmato il decreto di nomina. Esclusa la mobilità professionale*

# Religione, nuova tranche di assunti

## *Sono gli ultimi 3.060 prof del piano di arruolamento del 2004*

DI ANTIMO DI GERONIMO

Via libera all'immissione in ruolo di 3.060 docenti di religione cattolica. Il placet arriva dal Quirinale, dove il presidente della repubblica, Giorgio Napolitano, ha firmato il decreto che autorizza le assunzioni (decreto 24 aprile 2007). Il dispositivo passa ora al vaglio della Corte dei conti. Ma si tratta di un passaggio dall'esito positivo pressoché scontato. Dopo di che sarà pubblicato in *Gazzetta Ufficiale* e l'amministrazione procederà a disporre le immissioni in ruolo. Il provvedimento è stato emesso per dare attuazione alla legge 186/2003, che ha introdotto la possibilità di assumere a tempo indeterminato anche gli insegnanti di religione. Fermo restando l'obbligatorietà del superamento di una selezione concorsuale. L'anno scorso sono state effettuate 3077 immissioni in ruolo, a fronte dei 9229 dell'anno scolastico 2004/2005. In tutto 12.306 assunzioni a tempo indeterminato. Alle quali si aggiungeranno le 3060 di quest'anno, per un totale di 15.366 immissioni in ruolo. In pratica, l'esatta cifra di assunzioni prevista nella tabella A, del decreto ministeriale 30 settembre 2004, con il quale sono state determinate le dotazioni organiche del personale di ruolo dei docenti di religione, fissato nell'ordine del 70% dei posti funzionanti. Con le prossime immissioni in ruolo, dunque, si completa il quadro delineato dalla legge 186 e si dovrebbe passare alla nuova

disciplina del reclutamento. Che prevede ulteriori concorsi a seconda delle necessità che interverranno per i pensionamenti. Sempre compatibilmente con le esigenze di contenimento della spesa. Non è chiaro, però, come si regolerà l'amministrazione per fissare il fabbisogno. Nelle altre classi di concorso, infatti, il 50% delle disponibilità in organico di diritto viene accantonato per la mobilità professionale e interprovinciale. E il rimanente 50% viene destinato alle immissioni in ruolo. Fermo restando, però, che le disponibilità non vengono mai coperte del tutto. Ciò perché, l'amministrazione, di anno in anno, si limita a disporre le assunzioni a tempo indeterminato applicando alle disponibilità il coefficiente che rileva dal rapporto tra il numero delle immissioni autorizzate e il totale delle disponibilità. Per la religione, invece, questa opera-

zione non dovrebbe applicarsi perché la mobilità professionale dalle classi di concorso all'insegnamento della religione non è prevista. E oltre tutto, per accede-



Giorgio Napolitano

re all'insegnamento della religione è necessaria anche un'apposita idoneità rilasciata dal vescovo. (riproduzione riservata)

### LE IMMISSIONI IN RUOLO NEGLI ULTIMI TRE ANNI

- **Anno scolastico 2004/2005:** 9.229 assunzioni (disposte con il decreto del presidente della repubblica 22.12.2004, pubblicato in *Gazzetta Ufficiale* n. 49 del 1.3.2005)
- **Anno scolastico 2005/2006:** 3.077 assunzioni (disposte con il decreto del presidente della repubblica 17.1.2006, pubblicato in *Gazzetta Ufficiale* n.57 9.3.2006)
- **Anno scolastico 2006/2007:** 3.060 assunzioni (da disporre dopo la pubblicazione del decreto del presidente della repubblica 24.4.2007)